



ORGANO DI COORDINAMENTO RSA GRUPPO BNL - BNPP

MOZIONE CONCLUSIVA

L'Organo di Coordinamento delle RSA FABI del Gruppo BNL si è riunito a Rimini il 7 ed 8 ottobre 2015.

La relazione della Segreteria Centrale ha rappresentato la traccia comune e condivisa dalla quale si è mossa la discussione attorno alle complesse vicende del nostro Gruppo Aziendale che da anni vive un processo di costante trasformazione.

Tutti i Partecipanti sono stati puntualmente informati sulle attività sia del Fondo Pensioni sia del Comitato Aziendale Europeo.

La qualità degli interventi e l'intensità del dibattito hanno confermato l'alto livello di interesse e di attenzione delle RSA FABI per questi due ambiti dell'attività sindacale.

Il primo, la previdenza complementare, per l'importanza che riveste nell'assicurare una sostenibile prospettiva economica per il futuro di tutti i lavoratori e di tutte le lavoratrici al termine del percorso lavorativo.

Il secondo perché rappresenta un punto di osservazione ed interazione sul vasto e complesso contesto europeo transnazionale in cui opera e si sviluppa il gruppo BNP Paribas, con le inevitabili e sempre più evidenti ripercussioni sulle aziende dislocate in Italia.

L'O.d.C. ha affrontato con consapevolezza tutti i principali temi dell'attualità sindacale in corso di sviluppo nel Gruppo.

VAP

E' emersa senza equivoci la certezza che la conclusione positiva della complessa trattativa sul pagamento del VAP di quest'anno sia stata determinata da un percorso sindacale affrontato con determinazione ed unitariamente, sostenuto dalla convinzione che si stesse giocando una partita che travalicava gli angusti confini dell'aspetto meramente economico.

Decidendo di non pagare il VAP a tutti, dopo aver corrisposto la retribuzione incentivante a pochi, l'Azienda ha tentato di affermare la propria totale discrezionalità nell'ambito della retribuzione variabile. Il tentativo non solo è fallito ma ha posto le basi per un confronto che ha portato ai risultati che conosciamo, e questi ultimi promettono addirittura di essere il punto di partenza per una nuova dialettica nel campo della retribuzione variabile più generalmente intesa.

Pressioni improprie

Con particolare attenzione sono state analizzate e discusse le diverse forme di "pressioni improprie" indebitamente praticate nelle aziende del Gruppo.

Pressioni che in alcuni casi assumono la forma tipica delle pressioni commerciali, mentre in altri casi assumono le più disparate forme di indebito esercizio del potere gerarchico da parte di funzioni ed esponenti aziendali che male interpretano il proprio ruolo nella gestione dei complessi equilibri che sono loro affidati.

Pressioni esercitate per raggiungere obiettivi talvolta impossibili o talvolta modificati nel corso del periodo di riferimento, vanificando così l'impegno per il conseguimento del relativo compenso economico. Pressioni che spesso si manifestano in Rete con la richiesta di straordinario non pagato, mentre in DG tale ultimo fenomeno risulta significativamente meno rilevante.

Tali situazioni, che non hanno carattere solamente episodico, richiedono sempre e comunque una stretta e vigile attenzione da parte del sindacato e dei suoi rappresentanti, impegno rispetto al quale il quadro sindacale della FABI ha ribadito la propria determinazione a proseguire, se del caso, anche con maggiore intensità.

Considerata l'importanza di un problema che coinvolge in forme diverse gran parte dei lavoratori del Gruppo, è strategica la ripresa dell'attività di una commissione che si occupi delle pressioni in tutte le loro manifestazioni.

Protocollo relazioni industriali

Sono stati presentati e vagliati i vari aspetti del protocollo sulle relazioni industriali nel Gruppo, di recente sottoscrizione.

L'accordo introduce per la prima volta in termini organici la logica di "Gruppo" nelle relazioni industriali, approntando strumenti e modalità che, nelle intenzioni delle organizzazioni sindacali e segnatamente della FABI, dovranno essere più adeguati ad affrontare le criticità e le complessità di una realtà in costante trasformazione.

Composizione del tavolo sindacale

Nel corso del dibattito è emerso più volte il riferimento alla nuova composizione del tavolo sindacale che, per la prima volta in BNL e nel Gruppo, si presenta nella forma di un unico tavolo negoziale intorno al quale sono raccolte tutte le sigle sindacali del settore.

Si tratta di una novità senza precedenti per il Gruppo BNL in forza della quale, armonizzando le peculiarità delle diverse OO.SS., si dovrebbe produrre ulteriore forza propulsiva verso il futuro.

Sicurezza rapine, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro

Prudenza, ma anche legittima soddisfazione, hanno caratterizzato le valutazioni intorno agli esiti del protocollo sulla sicurezza rapine.

Dai dati nazionali a livello sistema risulta che BNL si colloca fra gli istituti meno colpiti dal fenomeno rapine nel corso del 2014.

Segno tangibile che le linee guida tracciate nel corso di anni di confronto tra sindacato e azienda su questo tema si sono rivelate nel tempo idonee allo scopo.

Resta l'impegno a un costante e continuo aggiornamento del lavoro sulle procedure al fine di ridurre ulteriormente il manifestarsi del fenomeno.

Particolare cura continua ad essere richiesta da parte dei rappresentanti della FABI all'azienda nella formazione del personale, nell'assistenza post rapina ai colleghi, nello scambio di informazioni tra RSA locali ed i responsabili della sicurezza in centro ed in periferia, per una gestione dinamica e tempestiva delle modifiche e delle caratteristiche del rischio.

A più riprese è stata ribadita la necessità che tutti ci si attenga strettamente al rispetto delle procedure di sicurezza senza indulgere a concessioni in nome della correttezza.

In conseguenza delle previsioni del protocollo sulle relazioni industriali, viene ampliato il ruolo degli RLS che dovranno operare nei diversi ambiti di ciascuna delle Aziende del Gruppo presenti sul proprio territorio.

Anche in questo caso è stata ribadita la necessità di una maggiore capacità di ascolto da parte delle funzioni aziendali competenti rispetto alle segnalazioni provenienti dai rappresentanti della sicurezza.

La delegazione FABI si farà promotrice, unitamente alle altre OO.SS. dell'attivazione della prevista commissione salute e sicurezza per un confronto con l'azienda su tali temi, chiedendo anche il coinvolgimento dei vertici delle strutture aziendali coinvolte.

Contratto Aziendale

Superate le iniziali, complicate situazioni derivanti dalla costituzione di BPI, firmato un CCNL che rimarca le previsioni a tutela della categoria e definito un protocollo di relazioni industriali di Gruppo, il Coordinamento di Gruppo BNL – FABI unanimemente ritiene ormai improcrastinabile l'avvio della trattativa per il Contratto Aziendale.

Un insieme organico di norme a livello di Gruppo che comprenda linee guida e tutele normative ed economiche per tutti i lavoratori e le lavoratrici di BNL e BPI e che consenta di gestire efficacemente le modificazioni dello scenario interno ed esterno al Gruppo garantendo il medesimo livello di tutele.

Rimini, 8 ottobre 2015